

Presentazione dell'opera connessa*

Le donne sono oggi ben presenti nel mondo del lavoro e costituiscono una quota importantissima della produttività del nostro Paese: il tasso di occupazione femminile (Istat, 2009) è al 46,3%, ed è in costante crescita. Eppure, quando si pensa ai pericoli sul lavoro, si pensa agli uomini impegnati in settori ad elevato rischio di infortuni e non alle donne che lavorano nell'assistenza sanitaria o sociale. Esaminando però attentamente tutte le condizioni di lavoro, si vede che tanto le donne quanto gli uomini affrontano notevoli rischi. Risulta dunque fondamentale includere un'ottica di genere nella valutazione del rischio lavorativo e nell'individuazione delle misure di prevenzione: molti studi indicano che le donne, anche se meno soggette a infortuni, hanno tristi primati nel contrarre malattie. In particolare, i nuovi fattori di rischio — lo stress, il burn-out, il mobbing e le molestie sessuali — nella loro interconnessione, costituiscono gravi insidie per la loro sicurezza e salute; anche il "doppio lavoro" e la cosiddetta "interfaccia casa-lavoro" impongono di visualizzare il carico domestico come un quid aggiuntivo di fatica e di stress. Accogliendo questa indicazione, il volume si concentra da un lato su i nuovi rischi, dall'altro sul collegamento tra salute e condizioni di lavoro: partendo dall'analisi della condizione lavorativa della donna, giunge a una disamina dei problemi di salute lavoro-correlati dal punto di vista di genere e mette a fuoco l'impostazione medica prevalente, orientata ancora oggi, nella diagnostica e nella prevenzione, a sottovalutare le eziologie lavorative di molte patologie a prevalente impatto sulle donne. Dall'analisi delle carenze ci si orienta verso una prevenzione a misura di donna, centrata sull'informazione a tutti i livelli e per tutti i soggetti (lavoratrici, tecnici del settore, datori di lavoro, dei rischi — concreti e fuori dai pregiudizi — che le donne corrono, in relazione a patologie fisiche e/o psichiche, in ogni momento della loro vita, sia fuori sia in casa.

* tratta da "IL GENERE NEL LAVORO, Valutare e prevenire i rischi lavorativi nella donna, E. REALE, U. CARBONE - Salute e Lavoro, Collana fondata da A. Grieco e diretta da E. Occhipinti - Franco Angeli Editore



Università degli Studi di Napoli
"Federico II"
Centro Congressi
Aula Magna
Via Partenope, 36 Napoli
(di fronte a Castel dell'Ovo)

Dott.ssa Elvira Reale

ASL NA1 - Centro Clinico U.O. di Psicologia Clinica

Via Pia, 25 - Napoli - erealena@tin.it

Tel. 081.7283990 - 339.6511505

coordinamento scientifico

Prof. Umberto Carbone

Università di Napoli "Federico II" - Dip. Scienze Mediche Preventive

Via Pansini, 5 - Napoli - umberto.carbone@unina.it

Tel. 081.7463354 - 347.6418191



www.cedifprevenzione.it



Università degli Studi di Napoli
"Federico II"
ASL NA1



Centro Congressi
Aula Magna
Via Partenope, 36 Napoli
(di fronte a Castel dell'Ovo)

CONVEGNO NAZIONALE

Donne, Salute e Lavoro



**Progetto
per una Medicina
di Genere**

**Valutazione e prevenzione dei
rischi lavorativi nella donna**

EDIZIONI
**Franco
Angeli**

E.C.M.
Educazione Continua
in Medicina
Programma Nazionale per la Formazione degli operatori della Sanità



Introduzione al Convegno*

Sebbene con il Decreto legislativo 81/08 sia stata data enfasi alla necessità di considerare la differenza di genere nell'analisi dei rischi e nell'elaborazione dei dati della sorveglianza sanitaria, non si può affermare di essere realmente pervenuti alla interpretazione differenziata della salute tra donne ed uomini. La linea di demarcazione tra i generi è ancora connessa alle condizioni biofisiologiche più che all'assieme dei comportamenti, ruoli ed attività socialmente definiti, che contraddistinguono i generi. Sta di fatto che la risposta della donna agli stimoli avversi che a lei provengono dall'ambiente di vita e, soprattutto, dal lavoro è spesso difforme da quella che si manifesta nell'uomo e molto spesso indicativa di un danno più grave e permanente. La spiegazione di una tale difformità non è ascrivibile alla sola differenza biologica, peraltro quasi sempre intesa come l'ipersuscettibilità originata dai cicli ormonali, secondo un modello interpretativo che ha tralasciato, non senza colpa, di considerare tutte le altre variabili deterministe della salute, analizzando le quali si possono ben cogliere le differenze tra le donne e gli uomini.

Oggi è quanto mai necessario promuovere una cultura del cambiamento nell'impostazione della Medicina nei confronti della donna. In questo senso, la Medicina del Lavoro potrà avere grandi possibilità, soprattutto se saprà cogliere le opportunità offerta dalla recente normativa, non limitando al solo adempimento burocratico il dettato di analizzare ed interpretare le differenze di risposta agli stimoli avversi del lavoro tra le donne e gli uomini.

**Elvira Reale, psicologa, esperta di salute della donna in un'ottica di genere, dirige il Centro Clinico sul maltrattamento delle donne, U.O. di Psicologia Clinica ASL Na 1. E docente alla Scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro dell'Università Federico II di Napoli. E autrice di Prima della depressione (Angeli, 2007)*

**Umberto Carbone, medico del lavoro, è professore associato di Scienze mediche applicate nell'Università Federico II di Napoli, dove è Presidente del Corso di Laurea in Tecniche dello Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.*



Martedì 9 Marzo 2010

- 08:30 Iscrizioni
- 09:00 Presentazione del Convegno
Giovanni Lama
- 10.00 Relazioni
- 10.30 La Medicina del Lavoro e le donne
Umberto Carbone
- 11.00 La salute della donna in un'ottica di genere
Elvira Reale
- 11.30 Il lavoro precario al femminile
Elisabetta Riccardi
- 12:00 Lavoro e malattia: donne e uomini a confronto
Alessandra Esposito
- 12:30 "Il Genere nel lavoro: valutare e prevenire i rischi lavorativi nella donna"
Incontro con l'Editore Franco Angeli e gli Autori Elvira Reale e Umberto Carbone
- 14:00 Proposte per una Medicina di Genere da parte degli intervenuti
- 15:00 Fine dei lavori con rilascio dell'Attestato di frequentazione e partecipazione valido ai fini ECM 2010

**"Ginger Rogers did everything Fred Astaire did.
She just did it backwards and in high heels".**

*"Ginger Rogers faceva tutto che Fred Astaire faceva.
Ma lo faceva appena all'indietro e con i tacchi alti".*

Ann Richards

Salute e lavoro
Collana fondata da A. Grieco e diretta
da E. Occhipinti

Elvira Reale, Umberto Carbone

**IL GENERE
NEL LAVORO**

**Valutare e prevenire i rischi
lavorativi nella donna**



FrancoAngeli
ISBN 978-88-568-1418-7